



Comuni di Imola, Casalfiumanese, Borgo Tossignano, Fontanelice e Castel del Rio



Regione Emilia-Romagna

*Con il sostegno della L. R. Emilia-Romagna n. 3/2010*

*Sabato 11 novembre 2017*

*Sala del Consiglio*

*Comune di Casalfiumanese*

## **Forum sulla Sicurezza idraulica**

### **Report sintetico**

#### **Gisella Rivola (Sindaco di Casalfiumanese): saluti introduttivi**

L'incontro viene aperto da Gisella Rivola, Sindaco del Comune di Casalfiumanese, che ringrazia i presenti e sottolinea l'attualità del tema del forum sulla "Sicurezza idraulica", anche a fronte degli eventi idraulici avvenuti durante la settimana. Questo percorso partecipativo e il gruppo di lavoro che si sta costituendo saranno importanti anche per affrontare con maggior coordinamento queste situazioni.

#### **Introduzione dei lavori**

Gabriele Cesari di Gipiesse introduce i lavori della giornata, ricordando che il percorso partecipativo è finanziato dagli Enti aderenti e sostenuto dalla Regione Emilia Romagna, attraverso i bandi previsti della L.R. 3/2010, con l'obiettivo di sviluppare i contenuti del Contratto di Fiume e di favorire l'ascolto e il dialogo con la popolazione locale rispetto ai temi della resilienza e dell'adattamento ai cambiamenti climatici. Su questo aspetto, il coordinatore del progetto registra una scarsa partecipazione da parte dei cittadini e chiede ai rappresentanti degli enti maggior impegno nel coinvolgere le persone e nel divulgare gli strumenti digitali esistenti.

Santerno Resiliente non vuole essere il luogo dove si esauriscono gli argomenti, bensì un percorso di ascolto, dove raccogliere istanze e impostare i temi e le priorità di lavoro che dovranno poi essere discusse e progettate nel Contratto di Fiume. Il successo del percorso e la partecipazione di una parte rappresentativa della cittadinanza è responsabilità condivisa fra tutti gli enti.

La facilitatrice di Villaggio Globale, Giovanna Antoniaci, spiega come si svolgerà l'incontro: attraverso gli interventi di alcuni enti presenti si cercherà di dare un quadro completo dei soggetti attivi sul territorio e nel contesto fluviale. All'incontro del 26 Ottobre sono state raccolte una cinquantina di segnalazioni, che sono state organizzate per macro-temi e successivamente discusse dal Tavolo di Negoziazione con l'obiettivo di delineare un quadro di strumenti, piani e competenze relative ai singoli argomenti. Durante l'incontro non si cercherà di dare risposte alle specifiche segnalazioni, perché il luogo e il momento per la progettazione di soluzioni innovative e di coordinamento sarà il Contratto di Fiume.

### **Intervento degli Enti Competenti – Regione Emilia-Romagna**

**Vittoria Montaletti** (Servizio tutela Acque): premette la finalità e l'obiettivo della partecipazione della Regione – nelle sue molteplici componenti – al percorso verso il Contratto di Fiume Santerno. La Regione si è organizzata al proprio interno per partecipare ai contratti di fiume che nascono nei territori ed il suo servizio in particolare ha in capo il coordinamento della partecipazione intersettoriale dei diversi settori regionali ai contratti di fiume, pertanto svolge una sorta di segreteria tecnica organizzativa per coordinare e raccordare le varie competenze di volta in volta necessarie. Così è avvenuto nello specifico per questo Forum sulla sicurezza idraulica.

Sottolinea che la sicurezza idraulica attiene prettamente alla presenza dell'uomo ed alle sue attività che si verificano in spazi adiacenti al corso d'acqua: senza usi non ci sarebbe il tema sicurezza. Il fiume è un elemento vitale, che muta e si modifica nel tempo; per questo motivo la Regione, attraverso i suoi uffici e le sue competenze, rappresenta gli interessi del fiume, che non ha voce, ma merita di ritrovare lo spazio di pertinenza che necessita.

Nella prospettiva del Forum Sicurezza idraulica l'obiettivo è dare supporto conoscitivo e un primo riscontro alle questioni emerse dal 1° incontro del 26 ottobre interpretandole e precisandole alla luce delle competenze tecniche e responsabilità istituzionali dei servizi regionali. Nella prospettiva del percorso verso il Contratto di fiume il Servizio Tutela Acque svolge un monitoraggio e una verifica del percorso partecipato riguardo processo e contenuti al fine di circoscrivere e condividere gli aspetti e le questioni che possono rientrare nel raggio d'azione del Contratto di Fiume e diventare quindi oggetto di impegno dell'accordo da sottoscrivere e/o azione specifica del Piano/programma d'azione del Cdf stesso. In merito alle competenze il Servizio tutela Acqua, (al quale appartengono le dott.sse Bissoli, Montaletti e Iuzzolino che seguiranno il percorso Santerno Resiliente), oltre ad essere referente regionale per l'intero percorso partecipato "Verso il Contratto Santerno", ha il compito di organizzare e coordinare i diversi contributi settoriali di competenza regionale che di volta in volta sono necessari in funzione dei temi trattati; ha competenze di settore per la pianificazione in materia di tutela e risanamento acqua, e di raccordo con pianificazione di bacino in materia gestione Acqua strumento di normativo di riferimento: Piano regionale di tutela delle acque (PTA), e Piano distrettuale Gestione Acqua (PGA) norme di riferimento Dir. 2000/60/CE - D.Lgs.152/2006.

**Patrizia Ercoli** (Servizio Difesa del Suolo): attraverso slide proiettate rappresenta un quadro normativo generale di riferimento (le principali leggi, i piani ed i programmi che regolano la materia) e fornisce un quadro delle competenze istituzionali per la sicurezza idraulica evidenziando la ricaduta sul bacino del Santerno del riassetto istituzionale in corso seguente al D.Lgs 152.06 che ha determinato la soppressione dell'Autorità di Bacino e la creazione dei Distretti Idrografici. Da pochi mesi il bacino del Fiume Santerno è compreso nell'ambito di riferimento del Autorità Distretto bacino del Po e sono in corso di definizione le risorse e gli strumenti dedicati alla pianificazione di bacino. La dott.sa Ercoli illustra sinteticamente anche i rapporti ed il coordinamento con la Regione Toscana (per il tratto alto del bacino idrografico) e con altri enti territoriali (Consorzi di Bonifica). Per quanto riguarda le competenze, il Servizio Difesa del suolo, della Costa e bonifica (di cui responsabile è la dott.sa Monica Guida) è il settore di competenza per la programmazione generale in materia difesa del suolo e di raccordo con la pianificazione di bacino distrettuale in materia di assetto idrogeologico e rischio idraulico (ex Autorità di bacino Reno soppressa ora sostituita da Autorità Distretto bacino

del Po); norme di riferimento: Dir. 2007/60/CE – D.Lgs 49/2010;

**Caterina Mancusi** (Agenzia regionale protezione civile- Servizio Area Reno. Ex Servizio Tecnico Bacino Reno): illustra il quadro delle competenze nella programmazione realizzazione e gestione del territorio fluviale, evidenziando gli effetti del recente riassetto organizzativo sulle attività relative all'ambito territoriale del Santerno. Per quanto riguarda le competenze, l'Agenzia regionale protezione civile- Servizio Area Reno (Responsabile dott. Claudio Miccoli) apporta un contributo specifico relativo al settore di competenza: svolge la programmazione e realizza gli interventi di riqualificazione fluviale (messa in sicurezza + regimazione idraulica, difesa del suolo) ed ha un ruolo di gestione del Bacino idrografico Reno (presidio, vigilanza e manutenzione ordinaria e straordinaria delle opere idrauliche); norme di riferimento (R.D.523/1904)

### **Intervento degli altri Enti Competenti presenti**

**Rossano Montuschi** (Consorzio di Bonifica Romagna Occidentale): illustra l'attività dell'Ente che – come ogni altro Consorzio di Bonifica attivo su tutto il territorio nazionale – svolge attività di bonifica e manutenzione ordinaria e straordinaria delle opere idrauliche, rispondendo alle normative regionali. Per il Fiume Santerno, Montuschi evidenzia che il ruolo del Consorzio è differente nei due diversi contesti: nella parte emiliano-romagnola il Consorzio ha competenza sulla gestione dei canali e della rete idrica limitatamente alla zona di pianura, mentre nella parte toscana (alta Valle del Santerno) la Regione ha delegato il Consorzio attraverso una specifica convenzione per svolgere tutte le attività di presidio e manutenzione idrogeologica, con attività prevalenti sui versanti e opere di bonifica (briglie).

**Gisella Rivola** (sindaco del Comune di Casalfiumanese): illustra le principali competenze del Comune che riguardano l'educazione ambientale (tema emerso al precedente incontro) e la gestione dell'allertamento. In merito al primo punto il Comune è particolarmente attivo a favorire e coordinare gli interventi di educazione ambientale nelle scuole attraverso Associazioni convenzionate. In merito al tema dell'allertamento, il Comune si è dotato da oltre un anno del sistema di allerta Alert System, strumento di comunicazione delle emergenze (non solo fluviali) che viene attivato su discrezione del Sindaco dopo aver ricevuto le comunicazioni regionali provenienti da ARPAE. Il Sindaco evidenzia che c'è un sistema di monitoraggio del fiume, ma che il punto di misurazione è troppo vicino al Comune di Casalfiumanese, per cui non garantisce un adeguato preavviso, cosa che avviene per i comuni di pianura.

### **Domande agli enti**

*Sul tema della diversità normativa fra Regione Emilia Romagna e Toscana, si verifica un disallineamento anche nelle modalità operative o le pratiche e le competenze sono le stesse e vengono condivise fra le Regioni?*

Il rappresentante del Consorzio di Bonifica risponde che le modalità sono spesso definite dalla normativa regionale, per cui possono essere realizzati interventi diversi nelle due Regioni. Montaletti per la Regione Emilia Romagna evidenzia che la Regione sta elaborando le Linee guida per la manutenzione della vegetazione ripariale, per coordinare gli interventi sul territorio emiliano-romagnolo.

*Sul tema della pulizia dei rifiuti portati dalle piene, quale ente ha la competenza nel rimuovere i rifiuti ingombranti?*

L'ing. Caterina Mancusi risponde che la pulizia dei rifiuti presenti su aree demaniali è di competenza del Comune, che potrà convenzionarsi con HERA per lo svolgimento del servizio di rimozione. In caso di presenza di rifiuti in area privata, la pulizia è a carico del proprietario del terreno, anche se è il fiume che lo ha portato lì. I cittadini presenti sottolineano che in quest'area HERA svolge il

servizio di ritiro dei rifiuti ingombranti senza costi aggiuntivi.

Tutte le segnalazioni e le istanze verranno analizzate dal Tavolo di Negoziazione, insieme al quadro delle competenze che è stato ricostruito oggi e che presenta alcune zone che necessitano un ulteriore approfondimento, che dovranno essere discusse e migliorate al fine di trovare maggior chiarezza e coordinamento fra gli enti. Questo quadro, approfondito, precisato e dettagliato dal Tavolo di Negoziazione, costituirà un risultato del percorso Santerno Resiliente relativamente al tema della sicurezza idraulica.

### *Quadro sintetico delle Competenze degli Enti:*

#### **REGIONE EMILIA ROMAGNA**

##### **Servizio difesa del suolo, della costa e bonifica**

- programmazione azioni di sicurezza idraulica ed idrogeologica
- elabora normative, regolamenti, atti di indirizzo
- monitoraggio e controllo

**Servizio area Reno e Po di Volano:** referente operativo per l'area del Santerno. Competenze e attività dirette sul fiume, spesso lavorano senza passare dalle amministrazioni locali.

- Interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria
- Interventi strutturali
- Interventi d'emergenza
- Sopralluoghi, monitoraggio del fiume e delle sue evoluzioni
- Coordinamento della pianificazione (piani di emergenza e piani urbanistici)
- Polizia dell'acqua: controllo e sanzioni delle attività abusive

**AUTORITÀ DI BACINO:** tutta la Regione Emilia Romagna con la riforma del D.Lgs. 152/2006 risponde all'Autorità di Bacino del Po (distretto Padano). Dopo la riforma, l'ente sta ancora subendo una fase di organizzazione dell'operatività dei tecnici.

- Piani stralcio di bacino
- Piani di gestione del rischio di alluvioni (PGRA)

**CONSORZIO DI BONIFICA:** nel caso del Fiume Santerno ha ruoli differenti nelle diverse aree:

- nella parte emiliano-romagnola ha competenze sulla gestione diretta dei canali e della rete idrica, limitatamente al tratto di pianura;
- nella parte montana del fiume Santerno ha delega dalla Regione Toscana (tramite convenzione) per tutte le attività di presidio e manutenzione idrogeologica, con attività prevalenti sui versanti e opere di bonifica (briglie).

#### **COMUNI:**

- responsabilità sulla sicurezza dei cittadini (il sindaco è il Capo della Protezione Civile Comunale);
- gestisce il sistema di allertamento. Il Sindaco decide quando attivare l'allerta dei cittadini, sulla base delle comunicazioni provenienti dalla Protezione Civile Regionale. Si avvale del sistema di allerta Alert System per una comunicazione tempestiva delle emergenze (non solo fluviali);
- svolge attività di educazione ambientale ed esercitazioni di protezione civile.

#### **ARPAE e PROTEZIONE CIVILE REGIONALE**

- Sistema di monitoraggio e previsione attraverso i pluviometri di ARPAE, messi a disposizione della Protezione Civile per il controllo e lo stato dell'emergenza.
- Sistema di comunicazione regionale delle allerte.

**ALTRI ENTI ATTIVI:** città metropolitana, nuovo circondario imolese ecc... Deve essere dettagliato meglio il ruolo e le competenze di tali enti relativamente al tema della sicurezza idraulica

I contributi (anche quelli che continueranno ad essere raccolti tramite la piattaforma del Progetto DATA) saranno elaborati come oggetto di confronto e progettazione per il Contratto di Fiume che verrà stipulato.

Viene concluso l'incontro con l'invito al prossimo forum sulla qualità dell'acqua e degli habitat, che si svolgerà giovedì 23 novembre presso il Comune di Borgo Tossignano alle ore 20.00.

Si allega foglio presenze